

Comunicato n. 11 - 2022

Roma, 25 marzo 2022

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SIN.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SIN.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

REGOLAMENTO SU LAVORO AGILE: IL SINPREF DICE NO!

Cari colleghi,

nella mattinata di oggi si è tenuta la riunione sul regolamento del lavoro agile che disciplina le modalità di fruizione anche per gli appartenenti alla carriera prefettizia.

Siamo sinceramente rimasti sorpresi dalla bozza che l'Amministrazione ha sottoposto alla nostra attenzione e che abbiamo condiviso con voi.

Dov'è la specialità della Carriera prefettizia? Dove la dirigenzialità? Eppure, non sembrano argomenti di nuovo conio.

Nel nuovo contratto stipulato il 28 febbraio scorso, per sottolineare l'ennesima volta tali concetti, è stata prevista apposita norma, l'art. 4 bis, che a specificazione della normativa già vigente per tutti i lavoratori pubblici, disciplina il lavoro agile per i dirigenti prefettizi.

È quindi semplicemente inaccettabile che si tenti di rivolgere il medesimo regolamento alla carriera prefettizia, alla dirigenza contrattualizzata e al personale non dirigente, senza tenere conto delle peculiarità di ogni categoria.

Ed oltre che inaccettabile, ci sembra sia illegittimo.

Ed infatti, è di chiara evidenza l'incompatibilità normativa della disciplina che fa riferimento a orari e contattabilità con la disciplina del nostro orario di lavoro. Altrettanto incompatibile, nonché incomprensibile, la norma che esclude i dirigenti prefettizi non valutati come "eccellenti" dall'applicazione dello smart working. Ci deve essere sfuggita la norma che indica finalità premiale dell'istituto: ci sembrava, infatti, di aver letto che fosse una diversa modalità di rendere la medesima prestazione lavorativa che può avere effetti benefici per l'Amministrazione, per il dipendente e per l'ambiente, ma dobbiamo esserci sbagliati.

Così come ci saremo sbagliati quando abbiamo letto che questo parametro, che rimane del tutto incomprensibile, è stato graduato in maniera diversa per i non dirigenti, essendo in questo caso sufficiente una valutazione "adeguata". Deve trattarsi per forza di errore nostro, non potrebbe essere altrimenti.

Ci sarebbe da capire anche la tutela differenziata per i fruitori dei benefici ex L. 104/1992, tra le altre cose.

Tutti aspetti che abbiamo fatto presente con forza durante la riunione, giungendo alla proposta di una “norma ponte” che, per quanto ci riguarda, può essere considerata accettabile solo laddove preveda che in attesa di una rapida adozione di un Regolamento specifico per la categoria, per cui sarà previsto il dovuto coinvolgimento sindacale, possa trovare ultrattività quello attualmente in vigore emanato ad ottobre, che, perlomeno, prevede minori profili di illegittimità.

Infatti, come abbiamo fatto presente nella nota inviata all’Amministrazione che qui vi alleghiamo, non vi è alcuna necessità di attendere l’entrata in vigore del DPR di recepimento dell’accordo negoziale: non ci sono ostacoli all’adozione di un Regolamento specifico per il lavoro agile della carriera prefettizia alla luce della relativa specialità.

Anzi, a noi sembra che questa avrebbe dovuto essere sin dall’inizio la scelta naturale: è normativamente impossibile dettare le stesse regole per personale dirigenziale e personale non dirigenziale, non tenendo in alcun conto, in aggiunta, della richiamata specialità della carriera riconosciuta da numerose disposizioni di Legge.

A tal proposito, sommessamente ci permettiamo di ricordare che i tempi della procedura di approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dell’ipotesi di accordo non sono “a piacere”, perché l’art. 29 del D. Lgs. 139/2000 prevede che ciò avvenga entro 15 giorni dalla sottoscrizione. Certo, bisognerebbe che l’ipotesi di accordo arrivi sul tavolo del Consiglio dei Ministri, effettuando tutte le relazioni necessarie.

Tornando al regolamento sullo smart working, ribadiamo, come già fatto in riunione, che il Sinpref vigilerà con attenzione sull’evoluzione di questa vicenda, auspichiamo insieme agli altri sindacati!

Un caro saluto.

Il Presidente
Antonio Giannelli

Prot. n. 050/2022

Roma, 25 marzo 2022

Al Dipartimento per l'amministrazione generale per le politiche del personale e dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie
- Ufficio IV relazioni sindacali

OGGETTO: Riunione 25 marzo 2022 su regolamento lavoro agile e accordo individuale.
Nota a verbale.

In relazione alla riunione in oggetto, il Sinpref da un lato accoglie con soddisfazione l'ormai consolidata previsione per cui anche i dirigenti della carriera prefettizia possono accedere all'istituto del lavoro agile, così come tra l'altro previsto dalla normativa vigente e specificato anche dall'ipotesi di accordo negoziale di categoria relativa al triennio 2019-2021 sottoscritta il 28 febbraio 2022.

Dall'altro lato, però, non ci si può esimere dall'esprimere sorpresa oltre che rilevare profili d'illegittimità ricavabili dalla lettura della proposta di Regolamento fatta pervenire.

Infatti, ci saremmo aspettati che, a fronte dell'introduzione dell'art 4-*bis* dell'accordo sopra citato, si volesse anticipare l'introduzione di un Regolamento sul lavoro agile riguardante esclusivamente la carriera prefettizia, la cui specialità viene ancor più rimarcata dall'introduzione della norma in questione. Quanto meno, laddove non si fosse voluto procedere in tal senso, che almeno si lasciassero le cose come stanno, così da consentire ai colleghi interessati di continuare a usufruire dello smart working in attesa della precipua disciplina prefigurata dalla citata norma contrattuale!

E invece, il Regolamento fatto pervenire contiene norme incompatibili con le nostre peculiarità, nonché con la nostra dirigenzialità, tali da renderlo inaccettabile, oltre che illegittimo sotto diversi aspetti.

Basti pensare all'incomprensibile disposizione, prima che inaccettabile e del tutto contraria allo spirito della normativa in tema di lavoro agile, secondo cui al solo dirigente prefettizio giudicato 'eccellente' potrebbe essere consentita tale modalità lavorativa; o, ancora, le limitazioni orarie che si vorrebbero inserire, dimenticando, invece, di contemplare misure più favorevoli per i fragili o anche gli ascendenti dei titolari dei benefici della Legge 104, in contrasto, tra l'altro, con il disegno di legge approvato dalla Commissione Lavoro della Camera dei deputati il 16 marzo 2022.

Inoltre, è bene sottolineare che la proposta normativa appena citata prevede lo spostamento di gran parte della disciplina del lavoro agile all'interno degli accordi di categoria, conferendo così un ruolo determinante alla parte sindacale.

Alla luce di quanto esposto, nel convenire con la soluzione proposta dalla parte pubblica a fronte delle osservazioni in tal senso da quella sindacale, consistente nell'introdurre una "norma ponte", non è certo immaginabile che essa preveda temporaneamente l'applicazione del Regolamento proposto anche alla carriera prefettizia.

Al più, si potrà prevedere che, in attesa di una rapida adozione di un Regolamento specifico per la categoria, per cui sarà previsto il dovuto coinvolgimento sindacale, possa trovare ultrattività quello attualmente in vigore emanato ad ottobre, che, perlomeno, prevede minori profili di illegittimità.

Infatti, anche se ancora non risulta adottato il DPR di recepimento dell'accordo negoziale, non vi è alcuna necessità di attendere la sua entrata in vigore: alcun ostacolo si presenta all'adozione di un Regolamento specifico per il lavoro agile della carriera prefettizia alla luce della relativa specialità.

Anzi, questa avrebbe dovuto essere sin dall'inizio la scelta naturale, essendo normativamente impossibile dettare le stesse regole per personale dirigenziale e personale non dirigenziale, non tenendo in alcun conto, in aggiunta, della richiamata specialità della carriera riconosciuta da numerose disposizioni di Legge.

Tale punto appare dunque dirimente, come del resto affermato anche dalle altre sigle sindacali presenti.

In ultimo, si auspica che quanto prima ci si attivi per reperire i fondi atti a fornire al personale la strumentazione necessaria per svolgere l'attività lavorativa in modalità agile, non potendo essere accettabile, nel lungo periodo, che ci si avvalga della strumentazione dei dipendenti, se non altro anche per motivi di sicurezza.

Il Presidente
Antonio Giannelli
(Originale firmato agli atti)